

Caso-Napoli in versione domenicale

È fuori squadra, oggi non gioca a Bari e il club prende le distanze dall'imbarazzante dipendente. Ieri ultimo atto: si presenta assonnato all'allenamento, discute con Bigon e scappa subito nella sua villa «Ho chiesto del riposo...», ma la vacanza sa tanto di cassa integrazione

Maradona, uno qualunque

Ora la rottura è completa. Diego Maradona non è andato a Bari. Resta a casa a meditare. Ma stavolta non è un suo capriccio. Gliel'ha ordinato Bigon. E con lui, la società: «Chi non si allena non può giocare». Lo avrebbe detto il tecnico a Dieguito che ieri mattina, ancora assonnato, si era presentato al campo Paradiso di Soccavo. Maradona ha invece sostenuto: «Ho chiesto di 10 giorni di riposo».

LORETTA SILVI
NAPOLI Ancora una volta la giornata movimentata in casa azzurra. L'ennesima con Maradona protagonista lo spettacolo è sempre assicurato. Tutta da raccontare la mattinata del sabato nero del calcio napoletano. Dopo aver «marinato» l'appuntamento con Ferlaino venerdì pomeriggio a Soccavo, Dieguito è arrivato ieri a bordo della sua Mercedes al Centro Paradiso. È andato negli spogliatoi accompagnato dal preparatore atletico Signorini e dall'amico fidato, l'argentino Pato. Ha con sé anche il borsello con i prodotti per la toilette. Sembra aver tutta l'intenzione di partecipare all'allenamento con i compagni.

fanno giocare perché non si allena - sono le parole di Genaro Montuori, in arte Palumella - È una situazione assurda, vogliamo parlare con i dirigenti? Se non ci sarà la pace oggi stesso, siamo pronti a bloccare i tremila tifosi che stanno andando a Bari e non saranno mai più al fianco del Napoli.
Nel frattempo, a Soccavo arriva anche Moggi. È mezzogiorno i tifosi, inferociti, subito sollecitano un colloquio chiarificatore al direttore generale. Dagli spogliatoi, intanto, vengono fuori toni concilianti. Si calmano invece gli ultrà quando Moggi spiega che è stato lo stesso Maradona a chiedere dieci giorni di permesso, anche se la versione non convince del tutto.
Perché, dunque, l'argentino si sarebbe presentato in perfetto orario - circostanza alquanto insolita - per l'allenamento di rifinitura? Si cercano risposte anche a quest'interrogativo. Bigon e Moggi rimangono negli spogliatoi per più di un'ora. E concordano la linea ufficiale da seguire per questo nuovo caso Maradona. «Dieguito voleva attendere la fine dell'allenamento per parlare con noi



- dice Bigon -, io invece ho preferito farlo subito. Gli ho spiegato quanto sia difficile anche per me portare avanti con equilibrio la squadra». È totale. Invece, il black-out di Moggi. Non resta che sentire l'altra campana. Cioè Diego Che, nel frattempo, si è rifugiato nella sua abitazione di via Scipione Capece. Ha pranzato con i familiari ed il suo procuratore, Marco Franchi. È solo intorno alle 14.30 si è concesso ai giornalisti. «La verità è che ho chiesto dieci giorni di permesso - spiega con un pizzico di ironia - Dicono che se non mi alleno non posso giocare. Lo ha sostenuto Ferlaino, lo ha ribadito Bigon. Dopo sette anni al Napoli, dopo aver vinto quasi tutto, devo tornare ancora delle giustificazioni. Ci tengo però a sottolineare una cosa. Non sono un traditore». Ma a Bari, dopo aver finito in panchina a Mosca, avrebbe voluto giocare? «Non mi va di fare polemiche. Quando venerdì non mi sono presentato

a Soccavo già sapevo che non sarei sceso in campo a Bari Stamattina (ieri ndr), invece, ero andato per allenarmi, ma poi Maradona si va poi scappato quando ha spiegato la sua verità sul mancato incontro con il presidente. Ferlaino mi aveva annunciato che ci saremmo visti venerdì. Ma io ho commesso il grave peccato di rivelarlo anche alla Rai». In apparenza è un Maradona autocritico, quasi dimesso. Ma il tono della sua voce ha impennate fin troppo ironiche. «Ferlaino e la società sono puliti, a sbagliare sono sempre io». Parla anche dei tifosi, apparsi amareggiati dopo il suo repentino rientro negli spogliatoi. «La gente deve soltanto essere stata di sentir dire che Maradona non può giocare senza allenamento. Mi allenerò domani stesso (oggi, ndr) con Signorini. Poi chiamerò a Roma il professor Dal Monte. A quando un grande Maradona? Non lo rivedrete più». E rientra in casa, con in braccio la piccola Janinna.

Il grave infortunio di Cerezo è solo l'ultimo grido di sofferenza della Sampdoria bersagliata dai guai. Ma oggi schiera dopo mesi insieme la coppia Viali-Mancini

I dolori della giovane leader

La sfortuna sembra perseguitare la Samp: infortuni a ripetizione, giocatori che frequentano le sale radiologiche quasi quanto il campo d'allenamento. Oggi la Samp difende la sua leadership contro il Pisa ripresentando, dopo mesi d'attesa, la coppia Viali e Mancini. Non c'è Cerezo ma ci sono i gemelli, per cui il popolo doriano può sorridere lo stesso, sognando l'ennesimo trionfo in campionato.

cieta', è in ansia per le condizioni di Cerezo, un giocatore che tanto ha dato al club e che ora rischia di chiudere la sua lunghissima avventura calcistica.
Davvero strano il destino. Nel momento più nero, almeno per quanto riguarda le disgrazie fisiche capitate a molti giocatori, la Sampdoria vive gli anni più alti della sua quarantennale storia. In quattordici gare ufficiali, fra campionato, Coppa Italia, Coppa delle Coppe e Supercoppa, ha perso una sola volta, a Kaiserslautern, una battuta d'arresto assorbita con facilità, visto il trionfale ritorno a Marassi, tutte le altre sfide sono state superate alla grande, pur dovendo fare a meno spesso nello stesso periodo di elementi preziosi come Viali, Vierchowod, Cerezo, Pellegrini e Bonetti. Non solo la Sampdoria non ha ceduto, ma si è messa a tirare il carno in campionato, restando in corsa in Supercoppa (il 29 novembre cercherà di battere il Milan a San Siro per aggiudicarsi il trofeo internazionale) e approdato ai quarti di Coppa delle Coppe e agli ottavi di Coppa Italia. Ad ogni colpo delle avversarie, il risultato anelato è rappresentato dall'infortunio di Cerezo: ecco la vittoria capace di far dimenticare i guai.

Ma allora è una Sampdoria capace di battere il destino? Boskov è convinto di sì, il tecnico non esita a dire che questo è l'anno buono, che la Sampdoria vincerà lo scudetto, «perché ha la rosa più forte d'Italia». E poi, ama dire l'allenatore jugoslavo, non sempre la bottiglia è mezza vuota, anche

dall'inizio dell'anno Viali ha dovuto sconfiggere il menisco (è stato operato il 2 ottobre a Roma), Vierchowod un pneumotorace spontaneo (l'intervento al polmone il primo di ottobre), Bonetti uno stramanto e Pellegrini i suoi potenti guai muscolari ad entrambe le cosce. Solo Cerezo rischia di perdere la partita, ieri la Tac ha evidenziato una lesione parziale del legamento crociato anteriore e una piccola lesione composta del corno posteriore del menisco mediale. Dovesse essere operato, sarebbe costretto a nove mesi di inattività concludendo in pratica la carriera. Per questo i medici preferiscono temporeggiare, per un mese lo sottoporranno ad una terapia di potenziamento del muscolo attorno al ginocchio, sperando in una miracolosa guarigione. Sa he-

nessimo che se dovesse andare sotto i ferri la sua avventura calcistica, considerando che ha 35 anni, potrebbe dirsi al capolinea.
Il dramma di Cerezo ha scosso tutto l'ambiente doriano. Ma Boskov odia le lacrime e mostra sempre la sua bottiglia che non si svuota mai. Intanto domani (oggi, ndr) andremo Viali e Mancini, dice

Il tifo viola fa paura Landucci «chiede» la panchina

Vigilia agitata in casa viola prima dell'incontro con il Genoa il portiere Marco Landucci (nella foto) ha chiesto all'allenatore Lazzaroni di non essere utilizzato. Il numero uno della Fiorentina sta attraversando un momento non che si trascina dalla fine dello scorso campionato. Quest'anno era stata anche ventilata l'ipotesi di uno scambio con il portiere dell'Udinese Giuliani. Ora Landucci ha paura di sbagliare e teme l'ostilità dei tifosi viola. Lazzaroni che nei giorni scorsi aveva annunciato l'intenzione di lasciare Landucci a riposo ripagherà sul giovane Gianmatteo Mareggini, ventitreenne, proveniente dalla Carrarese in C1, al suo esordio in sene A.

Gullit col raffreddore non parte per Bergamo

ostile che potrebbe incontrare oggi il Milan al Comunale di Bergamo. La poco elegante vittoria dello scorso anno in Coppa Italia ha lasciato della ruggine. Sacchi sdrammatizza: «Abbiamo già chiesto scusa ai tifosi e alla società. Oggi si affrontano due società che vogliono giocare a calcio. Non è il caso di fare tanto clamore attorno a questo avvenimento».

L'Inter aspetta il Parma Pizzi prepara il colpo dell'ex

sto sarà in campo Paganin che, come con l'Aston Villa, farà il terzino, mentre Bergomi sarà spostato nel ruolo di libero Pizzi, ex di turno, vuole intanto dare un dispiacere alla sua vecchia squadra. «Scala e Parma mi stanno nel cuore, ma ora gioco all'Inter e non mi dispiacerebbe segnare il gol partita».

Pugilato Parisi, rientro amaro: subisce il primo KO

messio KO alla terza ripresa dal portoricano Tontio Rivera, 27 anni, ex campione mondiale dei pesi piuma, versione Ibi. Parisi era assente dal quadrato da otto mesi: l'ultimo combattimento risaliva al 10 marzo, vittoria prima del limite su Tony Richards. A giugno, dopo un anno e mezzo di sofferenze, Parisi si era sottoposto ad un intervento chirurgico alla mano destra per «aggiustare» una frattura riportata addirittura nel primo combattimento di Seul. Per il rientro Parisi era sceso in un avversario difficile, il boxeur calabrese ha osato troppo ed è stato punito, inciampando così nella prima sconfitta in tredici combattimenti. Negli altri dodici, aveva sempre vinto. «Ho rischiato perché volevo verificare la tenuta della mano - ha detto Parisi subito dopo il match - ma purtroppo è mancata la testa».

Tennis spettacolo A Roma Lendl batte Edberg e vince il torneo

Record di incassi, ottocentotrentacinque milioni in due giornate, e una finale vera, durata quasi tre il quadrangolare di Roma ha celebrato alla grande il ritorno del tennis-spettacolo nella Capitale. I match di ieri sera hanno divertito gli oltre diecimila appassionati del Palazzo dello Sport. Ivan Lendl ha battuto nella finalissima lo svedese Stefan Edberg 5-7, 7-6, 7-6 il risultato per il vincitore. Per i due, è stata una prova generale, in vista del Masters di New York, in programma fra due settimane. Lendl, dopo un primo set in cui ha invano tentato di prendere le misure dell'avversario, è riuscito a entrare in partita, e dopo due set combattuti, conclusi entrambi al tie break, e in entrambi i casi chiusi sui 7-3, ha fatto suo il incontro. Nella finalina di consolazione, l'americano John Mac Enroe ha superato il connazionale Andre Agassi, con il punteggio di 6-3, 6-1.

LA DOMENICA DEL PALLONE

Juve imbattuta a Bologna dal '74

Ottava giornata, domenica di grandi numeri a Bologna, dove nella sfida fra i rossoblu di Radice e i bianconeri dell'ex Maitredi vanno in campo ventinove scudetti, i padroni di casa non battono la Juve da ben sedici anni. L'ultimo successo risale alla prima giornata del torneo 74-75, fini 2-1 (reti di Savoldi, Anastasi e Cresci). Numero uno grande assente anche a Bari, dove i locali non superano il Napoli dal 24 gennaio 1965 un altro 2-1. Trasferite a rischio, invece, per Cesena e Pisa. I romagnoli a Roma hanno conquistato solo tre punti in nove partite, mentre i toscani non vincono a Genova con la Sampdoria dal 6 aprile 1969, 2-1 per i nerazzurri.

Table with columns for various football leagues (Serie A, Serie B, Serie C1, Serie C2) and a classification table. Includes team names, player names, and scores.

SPORT IN TV E ALLA RADIO

Raiuno, Toto-Tv Radiocorriere, 14.20 Notizie sportive, 15.20 Notizie sportive, 16.20 Notizie sportive, 18.10 Novantesimo minuto 22.15 La domenica sportiva, 0.20 Atletica leggera, Maratona internazionale.
Raidue, 18 Studio Stadio Ginnastica artistica Italia-Germania-Romania, 18.30 Calcio Sintesi di due partite di Serie A, 20 Domenica sprint.
Raitre, 18.35 Domenica gol, 19.45 Sport Regione, 23.40 Rai Regione Calcio.
Italia 1, 10.30 Usa Sports, 12.20 Guida al campionato, 13 Grand Prix, Tennis Maratti Time Shoot Out.
Tmc, 12.15 Domenica Montecarlo, 20.30 Galagoal.
Tele+2, 10 Fish Eye; 11.45 Campo base, 12.30 Tennis-Atp Tour (replica), 13.30 Sportime domenica, 15 Motocross, 16.30 Boxe Rickick Bowe (Usa)-Bert Cooper (Usa), registrata, 17 Tennis, Tomaso Wita di Brighton, 18 Superwrestling, 19 Boxe; 20.30 Campo base, 22.15 Eurogol, 23.15 Campo base.
Radiouno-Stereosound, 14.25 Tutto il calcio minuto per minuto, 16.30 Domenica sport, 18.20 Sport-Tutto basket. Radiodue, 12 Antenna sport. Stereodue, 14.25-19.26 Stereosport, 16.30 Domenica sport.



Boskov prega la buona sorte dopo le disgrazie capitate alla Samp in alto a sinistra, Maradona, ai ferri corti con il Napoli

Table with columns for Serie B, Serie C1, and Serie C2. Lists teams, players, and scores.

Table for ATALANTA-MILAN and BARI-NAPOLI. Lists players and scores.

Table for BOLOGNA-JUVENTUS and CAGLIARI-LAZIO. Lists players and scores.

Table for FIORENTINA-GENOVA and SERIE B. Lists players and scores.

Table for SERIE C1 and SERIE C2. Lists players and scores.

Table for SERIE C1 and SERIE C2. Lists players and scores.

Table for CLASSIFICA. Lists teams and their positions in the league.